

Lunedì 10 Luglio 2023
Notizie mercati esteri [1]

Italia e Germania: strategie comuni per lo sviluppo dell'idrogeno- Forum a Monaco il 25 Ottobre

Che si parli di *Transizione Ecologica* o di *Dekarbonisierung* (decarbonizzazione), la ricerca di fonti energetiche rinnovabili è ormai da molti anni al centro degli obiettivi e delle politiche degli stati europei. In questo frangente, sebbene con tempistiche differenti, Italia e Germania si stanno muovendo con determinazione verso la neutralità climatica, cavalcando l'onda del *NextGenerationEU* e varando misure atte a promuovere vettori energetici sostenibili, tra i quali l'idrogeno verde.

Avendo come unico prodotto di scarto il vapore acqueo, l'idrogeno verde (che si distingue dalla sua cosiddetta forma "grigia" o da quella "blu", in quanto ottenuto tramite l'elettrolisi dell'acqua a partire da fonti energia rinnovabili) costituisce senza dubbio uno dei vettori energetici più ecologi, offrendo opportunità di crescita economica a fronte però degli, ancora, alti costi di produzione e di trasporto.

La prospettiva tedesca

Avendo varato nel 2020 un pacchetto economico da 9 miliardi di euro a favore della cosiddetta *economia dell'idrogeno,* la Germania si prepara alla neutralità climatica auspicata dall' UE nel 2050 con ambiziose strategie di sviluppo, tra le quali spicca la *Nationale Wasserstoffstragie (Strategia Nazionale per l'idrogeno)*. La strategia, supportata dall'attività di numerose autorità regionali, prima fra tutte il *Zentrum Wasserstoff.Bayern (H2.B) - Centro Idrogeno della Baviera (H2.B)*, mira a generare entro il 2030 trai 120 e i 150 mila posti di lavoro in tutto il paese, con impatto stimato sul PIL di circa 17 miliardi di Euro. In questo frangente, il governo tedesco intende incrementare la ricerca e l'impiego dell'idrogeno verde a sostegno soprattutto dell'industria pesante, del mix energetico e dei trasporti, con 300 stazioni di rifornimento ad idrogeno da completarsi entro il 2030, il primo treno ad idrogeno che verrà testato il prossimo anno dalla *Deutsche Bahn* ed il contributo di aziende all'avanguardia come *Quantron AG e-mobility* e *Green Hydrogen technology GmbH*, aziende leader rispettivamente nella produzione di camion e veicoli commerciali ad idrogeno e nella produzione di idrogeno verde a partire da materiali di scarto.

La prospettiva italiana

Sono circa 3,7 miliardi invece gli euro stanziati dal PNRR italiano a favore della produzione e dell'impiego di

idrogeno verde. Le misure, indicate nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) del 2019 che verrà rinnovato a breve, contribuiranno entro il 2030 a generare fino a 27 miliardi di euro di PIL aggiuntivo, alla creazione di oltre 200 mila posti di lavoro temporanei e 10 mila posti fissi, nonché alla riduzione di 8 Mton di Co2 equivalenti. I target di investimento, a fianco della ricerca e della produzione di idrogeno verde, rimangono in linea con la Germania i trasporti a lungo raggio, le ferrovie, l'industria pesante (raffinazione petrolifera e chimica) e la miscelazione dell'idrogeno nella rete gas, con possibile stimolo alla crescita interna del mercato dell'idrogeno.

Come ricorda inoltre *l'Associazione Italiana per l'Idrogeno e Celle a Combustibile H2IT*, le competenze italiane in materia di idrogeno sono attualmente ben radicate: grande attenzione è riposta in particolare sulle cosiddette *Hydrogen Valleys*, siti di produzione di idrogeno verde realizzate in aree industriali dismesse (attualmente interessanti le regioni Friuli-Venezia-Giulia, Umbria, Basilicata, Puglia e Piemonte) e sui progetti sull'idrogeno verde promossi da numerose aziende italiane. Tra di esse spiccano i nomi di Italgas, Rina (impegnata in un progetto sulla produzione di acciaio tramite idrogeno) e Fincantieri, che sta attualmente sperimentando l'utilizzo di navi ad idrogeno per le operazioni di Porto.

Rimangono tuttavia carenti, come del resto anche in Germania, le infrastrutture di trasporto. A riguardo però si rilevano i 530 milioni di euro del PNRR destinati alla costruzione di stazioni di rifornimento ad idrogeno su tutto il territorio nazionale (40 per il trasporto stradale e 10 per quello ferroviario).

Una via comune – La dorsale Europea dell'Idrogeno

Ad accomunare i due stati, partner commerciali ed ecologici, vi è la ferma volontà di allacciarsi alla Ehb, la *European Hydrogen Backbone* (in italiano *Dorsale Europea dell'Idrogeno*), un'iniziativa promossa da 32 operatori di infrastrutture energetiche che punta a realizzare una rete europea per il trasporto dell'idrogeno. L'allacciamento alla rete è previsto per la Germania entro il 2035 ed entro il 2040 per l'Italia e porterà ad un significativo abbattimento dei costi di trasporto, che si aggireranno tra gli 0,11 e 0,21 € per kg sulle tratte onshore della dorsale e tra gli 0,17 e 0,32 €/kg su quelle offshore per ogni 1.000 km di tratta.

Fonti: https://tinyurl.com/4ksv5xvx [2]; https://tinyurl.com/2hhdy2d9 [3]; https://tinyurl.com/5n7pmyj2 [4]; https://tinyurl.com/d84ed2ua [5];

https://tinyurl.com/4xpk2mzx [6]; https://tinyurl.com/4mf3nnnt [7]; https://tinyurl.com/2ytb5s8b [8]; https://tinyurl.com/5efvtpvv [9];

https://tinyurl.com/3jshzmxe [10]

Sul tema delle strategie comuni per lo sviluppo di collaborazioni nell'ambito della filiera dell'idrogeno e l'impatto sull'industria, relatori italiani e tedeschi si confronteranno nel corso del **Forum sull'idrogeno** che la Camera di Commercio italo-tedesca ITALCAM ed il Ministero dell'Economia della Baviera, assieme al Centro di Competenza per l'Idrogeno della Baviera, organizzeranno il **25 ottobre 2023** a **Monaco**, allo scopo di approfondire ed accelerare le possibilità di collaborazione tra i due Paesi alla luce degli ambiziosi obiettivi climatici e ambientali imposti dall'UE.

È prevista la partecipazione di rappresentanti istituzionali e di aziende di entrambi i Paesi, che si alterneranno come relatori all'interno di sessioni di tavole rotonde.

Il Ministro dell'Economia della Baviera Hubert Aiwanger ha di recente affermato a tale proposito: *"Solo con l'idrogeno possiamo decarbonizzare con successo la nostra industria. Per questo abbiamo bisogno di una stretta cooperazione transfrontaliera con l'Austria e l'Italia. In futuro, l'idrogeno verde proveniente dalla Tunisia, ad esempio, potrà essere trasportato attraverso i gasdotti esistenti in Italia fino all'Austria e alla Germania. Ci sono giá progetti specifici in fase di attuazione. Ora è il momento di assumere impegni chiari da parte di tutti gli attori".*

Il programma completo dell'evento sará a breve disponibile sul sito www.italcam.de [11]

Nel caso siate interessati a partecipare o desideriate ulteriori informazioni, potete contattare:

Martina Agosti

agosti@italcam.de [12]

+49 89 96166172

(Contenuto editoriale a cura della Camera di Commercio Italo-Tedesca [13])
Ultima modifica: Mercoledì 30 Agosto 2023

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Sostenibilità [14]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/italia-germania-strategie-comuni-sviluppo-dellidrogeno-forum-monaco-25-ottobre

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://tinyurl.com/4ksv5xvx
[3] https://tinyurl.com/2hhdy2d9
[4] https://tinyurl.com/5n7pmyj2
[5] https://tinyurl.com/d84ed2ua
[6] https://tinyurl.com/4xpk2mzx
[7] https://tinyurl.com/4mf3nnnt
[8] https://tinyurl.com/2ytb5s8b
[9] https://tinyurl.com/5efvtpvv
[10] https://tinyurl.com/3jshzmxe
[11] http://www.italcam.de/
[12] mailto:agosti@italcam.de
[13] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italo-tedesca
[14] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D583